

Codice scheda: ASC A4500573
Luogo e data: TORINO - 03/11/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RICCARDI ANTONIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Copia

Contenuto: Risponde alla sua del 29.8 e 5.9: si rallegra perché cominciano a ricevere interni che vengono istruiti in latino e preparati al noviziato. Dà un consiglio al Ch. Capurro A. per essere accettato al noviziato.

Torino, 3 novembre 1892

Carissimo Don Riccardi

Mentre il caro Don Durando prepara ex officio il progetto di convenzione col governo della Repubblica, secondo che lo abbiamo concertato in Capitolo, anch'io ti scrivo in risposta alle gradite tue del 29 agosto e 5 settembre.

Mi rallegro che nessuno né di voi, né delle suore e le loro allieve abbia dovuto soccombere all'influenza. Deo gratias! Mi rallegro pure che abbiate incominciato a ricevere interni e soprattutto che siano occupati anche nello studio del latino. Speriamo che fra un anno e mezzo avremo già in loro due chierici ascritti. Così presto avrete aiutanti indigeni che saranno di gran vantaggio tanto più nelle strettezze in cui ci troviamo sempre di personale. Ricordati che quando sappiano tradurre con qualche facilità le lezioni del breviario, si potrà dar loro la veste, se mostrano inclinazione alla nostra società. Non converrebbe per ora accettare un Oratorio festivo al Callao. Siete troppo pochi. È meglio limitarvi per adesso ad accudire bene anche l'Oratorio maschile di Lima.

Finora non vi giunse alcuna dimanda dal ch. Alfredo Capurro di essere accettato al noviziato. Converrà quando la faccia, accompagnarla con notizie sulla sua famiglia, natali e precedente sua condotta. Sarà opportuno nominare suo procuratore qualcuno dei nostri di Santiago.

Vedo che l'Oratorio delle Suore è ancora un po' scarso di concorrenti. Fa loro coraggio ad accrescerne il numero. Se ci manderai descrizione

della festa della benedizione della vostra nuova cappella andrà bene. Vedremo un po' se il Signor Prefetto potrà far risolvere presto l'affare del 20/m. soles. Con questi e con quelli di Capurro avreste già quasi abbastanza per far acquisto di una qualche casa che possa da principio servire come casa di campagna; e, quando siate in numero maggiore di salesiani, anche per Collegio.

Mi scrivi che non puoi mandar plata per motivo dell'agio: non aspettare che l'agio lo permetta perché dovrete aspettar troppo.

Addio, carissimo, saluta tutti i cari confratelli e giovani interni ed esterni e prega il Signore per

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

CENTRALE
A 4500573
Torino 3-11-92
Carissimo Don Riccardi,
Mentre il caro Don Durando
prepara ex officio il progetto di convenzione col Governo
della Repubblica, secondo che lo abbiamo concertato in Capitolo,
anch'io ti scrivo in risposta alle gradite tue del 29 agosto
e 5 Settembre.

Mi rallegro che nessuno ^{ne} di voi, né delle Suore e loro allie-
re abbia dovuto soccombere all'influenza. Deo gratias!

Mi rallegro pure che abbiate incominciato a ricevere inter-
ni e soprattutto che siano occupati anche nello studio
del latino. Speriamo che fra un anno e mezzo avremo
già in loro due chierici ascritti. Così presto avete
aiutanti indigeni che saranno di gran vantaggio tanto
più nelle strette in cui ci troviamo sempre di personale.

Ricordati che quando sappiamo tradurre con qualche facilità
le lezioni del breviario, si potrà dar loro la veste, ~~se~~ se
mostrano inclinazione alla nostra società. Non converreb-
be per ora accettare un Oratorio festivo al Callao. Siete
troppo pochi. È meglio limitarsi per adesso ad accudire
bene anche l'Oratorio maschile di Lima.

Finora non mi giunse ~~nessuna~~ ^{alcuna} domanda del Ch. Alfredo
Capurro di essere ammesso al noviziato. Converrà quan-
do la faccia, accompagnarla con notizie sulla sua famiglia,
natali e precedente sua condotta. Sarà opportuno nominar-
lo procuratore qualcuno dei nostri di Santiago.

Vedo che l'Oratorio delle Suore è ancora un po' scarso di
concorrenti. Fa loro coraggio ad accrescere il numero.

Se ci manderai descrizione della festa della benedizione della
vostra nuova cappella andrà bene. Vedremo un po' se il
Sg. Prefetto potrà far risolvere presto l'affare del ^{20/} ~~20/~~ ^{solos} ~~solos~~.
Con questi e con quelli di Capurro avrete già quasi
abbastanza per far acquisto di una qualche casa che
possa da principio servire come casa di cap-pagna; e,
quando siete in numero maggiore di Salesiani, anche
per collegio.

Mi scrivi che non puoi mandare plata per motivo del
l'agio: non aspettare che l'agio lo permetta perché
dovreste aspettar troppo.

Addio, carissimo, saluta tutti i cari confratelli e giovan-
ni interni ed esterni e prega il Signore per te.

Tuo affetto in G. e M.

Sac. Michele Rona.

47

È conforme l'originale

+ favore con

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE